ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it – Skype ic.pescara8

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2018/19

Il giorno 24/05/2019, facendo seguito agli incontri del 13/11/2018, del 12/02/2019, del 18/02/2019 e del 29/03/2019 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Pescara Otto sito a Pescara in Via Torino n. 19, nell'Ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, si svolge l'incontro di contrattazione decentrata a livello di singola istituzione scolastica ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 29 novembre 2007, per la sottoscrizione del contratto integrativo d'istituto a.s. 2018/19; l'ipotesi è stata sottoscritta dalle parti in data 29/03/2019 ed è ha stata sottoposta in data 08/04/2019 da parte dei revisori dei conti alla relativa certificazione di compatibilità finanziaria.

Il presente Contratto sarà trasmesso all'ARAN, corredato della relazione tecnico finanziaria e della relazione illustrativa.

Si procede quindi alla stipula del contratto integrativo di istituto di cui sono parte integranti la sezione normativa concordata nei precedenti incontri ed i seguenti prospetti sottoscritti in data odierna:

- Prospetto di ripartizione del M.O.F. a.s. 2018/2019 (all.1);
- Prospetto assegnazione fondo al personale ATA 2018/19 FIS, incarichi specifici e posizioni economiche (all.2);
- Prospetto assegnazione fondo al personale docente 2018/19 FIS e funzioni strumentali (all.3).

Sono presenti:

per la parte pubblica:
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valeriana Lanaro.....

per la RSU d'Istituto:
Lorenzo D'Angelo.....
Elisabetta Merico.....
Rocchio Roberta.....

per i Sindacati Territoriali:

SNALS-CONFALS
Luciani Gabriele.....

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it – Skype ic.pescara8

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità,efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto prof.ssa Valeriana Lanaro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale per la parte normativa e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) delCCNL2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 e annuale relativamente alla parte economica.
Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o a richiesta motivata delle parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto,le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente :
   - nella sede centrale in sala insegnanti;
   - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail,ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO. SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato,all'inizio dell'anno scolastico,dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti e l'attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica ; inoltre, considerati i tempi di percorrenza in caso di assemblee provinciali/interprovinciali, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, rimane fissato il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio nelle prime due o nelle ultime due ore di servizio.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere in dette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 6 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
a. **Se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore per plesso funzionante.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo

comunque il criterio nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
   b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
   c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione

emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
   - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
   - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
   - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO. SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori,con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III
La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, una o più unità a turno sarà impegnato qualora si presenti una necessità nei plessi funzionanti per sostituzione colleghi assenti.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. L'istituzione scolastica non è aperta per un orario superiore a 9 ore giornaliere settimanali, pertanto attualmente non viene applicato il beneficio.

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it – Skype ic.pescara8

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo:ospiti, ditte incaricate, genitori,fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico,in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M.292/96,integrato nel D.Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b,deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteridivalutazioneseguiti,lemisureeidispositividiprevenzioneadottati,consultandoilmedico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanitàdel16/1/97, richiamato dall'Art.37,comma 9 del D.Lgs.81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza,una o più persone tra i dipendenti(figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze,al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine per ogni ordine di scuola i relativi incaricati con i seguenti profili: D.S.-R.S,P.P. - R.L.S - Preposti Addetti primo soccorso - Addetti antincendio - Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, - Chiamate all'esterno - Responsabile emergenze - Responsabile area di raccolta.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

4. I compensi, non sono stati previsti.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2018/19 il Responsabile SPP è il **prof. Pietro Carletti**.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute:ad es.,l'esposizione ad alcuni agenti chimici,fisici e biologici elencati

nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2018/2019 viene individuato su proposta del R.S.P.P., qualora necessario.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico

competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possiede le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
   1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
   2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi,alle macchine,agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
   3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
   4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Antonio Troiani. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane incarica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la

determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero **può** fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani

Esami di qualifica Esami di Stato	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr.1 Collaboratore Scolastico	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Pagamento stipendi al personale con contratto a tempo indeterminato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratore Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

CAPO III
Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
   c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
   d. risorse per la pratica sportiva;
   e. risorse per le aree a rischio;
   f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge107/15);
   g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
   h. formazione del personale;
   l. progetti nazionali e comunitari;
   m. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/2019, comunicate dal MIUR con nota prot. n. 19270 del 28/09/2018, sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 5 punti di erogazione del servizio;
- 142 unità di personale docente in organico di diritto;
- 22 unità di personale ATA in organico di diritto (escluso DSGA).

Con la medesima nota del MIUR è stata comunicata la quota per il periodo settembre –dicembre 2018 e gennaio–agosto 2019, come evidenziato nella tabella allegata n.1.

Art. 31 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione di cui all' allegata **tabella n.3:**

	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Area 1	Inclusione	1.179,48
Area 2	Accoglienza, continuità, orientamento	1.179,48
Area 3	Docenti	1.179,48
Area 4	Autovalutazione d'istituto e miglioramento PDM	1.179,48
Area 5	Dimensione europea dell'istruzione e comunicazione	1.179,48

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
b) da incarichi specifici che,nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali,comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità,rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona,all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia prima posizione che seconda posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la **tabella allegata n.2, come di seguito riportato:**

QUALIFICA	ATTIVITA'	PLESSO SERVIZIO	COMPENSO LORDO dipendente totale
Assistente Amm.vo	AREA ALUNNI	Ufficio di segreteria	€ 500,00
Assistente Amm.vo	AREA PERSONALE PART-TIME 25 H	Ufficio di segreteria	€ 400,00
Assistente Amm.vo	AREA CONTABILITA'	Ufficio di segreteria	€ 500,00

n.9 Collaboratori Scolastici	Assistenza e cura dell'igiene della persona- Primo soccorso ed ausilio alunni diversamente abili -	Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria	€ 1.200,00
			€ 2.600,00

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.010,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 600,00 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 40.262,39 alla quale si aggiungono le economie risultanti dal piano di riparto mef di € 2.793,62, per un totale di € 43.056,01,** viene così ripartita (secondo il criterio già individuato nella precedente seduta):

70 % - pari **ad € 30.139,21** al personale docente

30 % - pari **ad € 12.916,80** al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano ripartire secondo le suddette percentuali.

Nella tabella 1 allegata viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente come di seguito indicato:

descrizione	*LORDO DIPENDENTE*
Budget disponibile F.I. a.s. 2018/2019	€ 40.262,39
(art.88 comma 2 lett. i e j CCNL 29.11.2007) - I.D. VARIABILE E SOSTITUTO	€ 5.610,00
Funzioni strumentali	€ 5.897,42
Incarichi specifici	€ 2.670,84
Ore Eccedenti	€ 3.293,44
Aree a Rischio	€ 1.016,98
Ore eccedenti -pratica sportiva	€ 1.862,13

Disponibilità finanziaria complessiva a.s. 2018/2019	**€ 60.613,20**
Economie F.d.I. a.s. 2017-18 piano di riparto Mef	€ 2.793,62
Economie ore eccedenti a.s. 2017-18 piano di riparto Mef	€ 650,52
TOTALE comprese le economie	**€ 64.057,34**

DOCENTI

L'importo viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti, di cui alla **tabella 3** allegata.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 12.916,80** dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente **tabella 2** allegata;

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica ammontano ad € 1.862,13 lordo dipendente.

Art.35 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Ordine scuola	*ATTIVITÀ*	n. ore	Importo orario	Totale lordo dipendente
S.S.Primo Grado	*ATTIVITA' AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO*	29	35,00	1.015,00

Art.36 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15

1. Il Comitato di Valutazione ha individuato,ai fini della valorizzazione dei docenti (excomma126art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:

a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica,

nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:

b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:
c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:

I compensi saranno ripartiti su domanda del docente

A) Qualità dell'insegnamento:30%
B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti:30%
C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico:40%

- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a 1.000;
- L'importo minimo non potrà essere inferiore a euro 300;
- Potranno crearsi 3 livelli a seconda delle domande che perverranno.
- I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione;
- Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere inferiore al 20% del nr. dei docenti in organico nell'istituzione scolastica.

L'assegnazione della risorsa finanziaria per la valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2018/19 è pari ad € 15.145,73 lordo dipendente.

Art.37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria,sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 3 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

L'importo lordo dipendente per l'a.s. 2018/19 ammonta ad € 3.293,44 lordo dipendente (inf./prim. € 1.340,39, sec. € 1.953,05), al quale si aggiungono le economie dell'a.s. 2017/18 risultanti dal piano di riparto mef di € € 650,52, per un totale di € 3.943,96; si stabilisce che tale fondo verrà utilizzato esclusivamente per retribuire le ore eccedenti per la scuola secondaria di primo grado.

Art.38 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica)sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono

aderire volontariamente alle attività di formazione;

Art.39- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si assegneranno gli incarichi seguendo i seguenti criteri riportati nell'informativa:

I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei faranno riferimento alla coerenza delle proposte progettuali con:

1) le finalità e gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016-19, che sarà aggiornato al corrente anno scolastico dal Collegio Docenti entro il 31.10.2018;
2) le priorità strategiche e agli obiettivi di processo individuati dal N.I.V. nel Rapporto di Autovalutazione – R.A.V.;
3) le azioni del Piano di Miglioramento – P.D.M - dell'Istituto.

Tutti i progetti (nazionali / europei) , previa acquisizione delle delibere degli OO.CC, saranno integrati nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'individuazione del personale interno– docente ed ATA- o del personale esterno da impiegare per l'attuazione dei progetti nazionali/europei avverrà nel rispetto di quanto disciplinato dall'art.7, comma 6 del D.lgs 30 marzo 2001, n.165: l'Istituzione Scolastica deve espletare procedure di individuazione e/o reclutamento del personale conformi ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa.

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del D.I. n.44/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;

che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza

di altri impegni di lavoro;

In particolare, la selezione avviene con le seguenti modalità:

- **Verifica preliminare in merito alla sussistenza di personale interno.** Preliminarmente l'Istituzione Scolastica provvede a verificare se siano presenti e disponibili nel proprio corpo docente le risorse professionali di cui ha necessità.

Per svolgere tale ricognizione l'Istituzione Scolastica:

- pubblica sul proprio sito *web* apposito avviso interno contenente i criteri specifici e predeterminati di selezione
- pubblica sul registro elettronico apposito avviso interno contenente i criteri specifici e

predeterminati di selezione;

- raccoglie le disponibilità dei docenti interni;

- valuta i *curricula* stilando una graduatoria;
- qualora sia presente o disponibile una professionalità rispondente a quella richiesta, procede sulla base della graduatoria, al conferimento di un incarico aggiuntivo, mediante apposita **lettera di incarico;**

- Reperimento di personale esperto presso altre Istituzioni Scolastiche o mediante contratti di lavoro autonomo.

Qualora sia accertata l'impossibilità di disporre di personale interno, l'Istituzione Scolastica può ricorrere:

a) Alle **collaborazioni plurime** ex art.35 C C N L del 29 novembre 2007
b) Stipulare **contratti di lavoro autonomo** con esperti esterni ai sensi dell'art. 7, comma 6 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

PERSONALE ATA

Sempre con riferimento ai progetti nazionali ed europei, per il corrente anno scolastico il personale ATA e, specificamente, quello appartenente ai profili professionali di assistente amministrativo e collaboratore scolastico sarà individuato sulla base delle disponibilità espresse e dei titoli/competenze dichiarati a seguito di appositi avvisi dell'Istituto, resi pubblici all'albo pretorio on line dell'Istituto.

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

a) La delibera del Collegio dei docenti;
b) L'attività da effettuare;
c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione

organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e di uscita.

Il D.S. utilizza, inoltre, i criteri definiti nel confronto:

1) **distanza dalla sede di servizio;**
2) **incompatibilità degli orari dei mezzi di trasporto pubblico;**
3) **esigenze familiari.**
4) **rotazione a parità di esigenze.**

1. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il **15.10.2018**.
2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

• Far slittare il turno lavorativo dell'AA,CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;

• se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;

• completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti(6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione degli strumenti utilizzabili.
   L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via telefonica o posta elettronica., anche al di fuori delle fasce orarie stabilite.

2. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
   Si possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie 8,00/17,00

escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
   - esecuzione di procedure relativi a progetti comunitari;
   - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es.vaccini);
   - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
   - supporto al piano PNSD;
   - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
   - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio,il proprio orario,mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero,tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI DELL'ISTITUTO (materie oggetto di confronto)
CAPO I

Art. 45
CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO DEL PERSONALEDOCENTE (SCUOLA DELL'INFANZIA) .

L'assegnazione ai plessi tiene conto dei seguenti criteri generali, già riportati nel confronto:

1. Vengono prioritariamente confermati nei plessi i docenti titolari negli anni precedenti che non abbiano presentato istanza di assegnazione ad altro plesso;

2. Sui posti rimasti vacanti, dopo le operazioni di cui al punto 1, sono assegnati prioritariamente

i docenti già facenti parte dell'organico dell'istituto, che chiedono un plesso diverso da quello di precedente assegnazione. In caso di concorrenza, l'assegnazione viene effettuata in base alla graduatoria interna.

3.Successivamente ai punti 1) e 2) vengono assegnati ai plessi in ordine sequenziale:

- Docenti neo trasferiti (compresi i docenti di sostegno titolari nell'istituto e trasferiti su posto comune di insegnamento) tenendo conto della richiesta. In caso di concorrenza, si procede per punteggio (punteggio di trasferimento).

4.Sui posti scoperti annualmente vengono assegnati in ordine sequenziale:

- Docenti in utilizzazione nell'istituto già dallo scorso anno scolastico;
- Docenti in utilizzazione per la prima volta nell'istituto nel corrente anno scolastico;
- Docenti in assegnazione provvisoria nell'istituto per la prima volta nel corrente anno scolastico;
- Docenti con contratto a tempo determinato.

I posti si intendono, di norma, funzionanti su un unico plesso, ad eccezione dei posti istituiti per attività di sostegno, Religione Cattolica, di attività musicali nella scuola primaria, per i quali si dovrà procedere all'assegnazione su più plessi.

In caso di gravi e motivate esigenze didattiche il Dirigente può discostarsi dai criteri di cui sopra, previa comunicazione ed accordo con i docenti interessati.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA

1. L'assegnazione ai plessi riguarda la componente dei Collaboratori scolastici sulla base dei seguenti criteri già riportati nel confronto:
   - funzionalità dei plessi scolastici;
   - richieste personali motivate;
   - continuità del servizio;
   - precedenza del personale a tempo indeterminato rispetto a quello determinato.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI
CAPO I
Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate ore realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse, se non inferiori a 1.000,00 €, non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio

dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

1) **Determinazione risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2018/2019**
2) **Attivita' ata 2018/2019**
3) **Attivita' docenti 2018/2019.**

CAPO II
Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU e dalle OO.SS.provinciali di tutti i prospetti analitici
4. Indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Pescara, 24/05/2018

Le parti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valeriana Lanaro

RSU

Organizzazioni Sindacali

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
M.O.F. A.S. 2018/2019

Allegato n.1

			NOTA MIUR 19107 DEL 28/09/2017 TOTALE MOF	INDENNITA' DIREZIONE 2018/19 E SOSTITUTO	DIPONIBILITA' 2017/18	economie 2017/18	TOTALE	TOT. DISP. PER CONTRATTAZIONE	percentuali a.s. 2018/19	
fondo istituto 2018/19			**45.872,39**	**5.610,00**	**40.262,39**	**2.793,62**	**43.056,01**	**43.056,01**		
DOCENTI								**30.139,21**	**70%**	
ATA								**12.916,80**	**30%**	
funz. Strum.			**5.897,42**				**5.897,42**	**5.897,42**		
inc. spec.			**2.670,84**				**2.670,84**	**2.670,84**		
ore ecc. per sost. colleghi assenti	inf.prim.1340,39	sec.1953,05	**3.293,44**			**650,52**	**3.943,96**	**3.943,96**		
ore pratica sportiva			**1.862,13**				**1.862,13**	**1.862,13**		
AREE A RISCHIO			**1.016,98**				**1.016,98**	**1.016,98**		
TOTALE ASSEGNATO			**60.613,20**	**5.610,00**	**40.262,39**	**3.444,14**	**58.447,34**	**58.447,34**		

Inden.Direz.	2018/19	5.010,00
Posti totali in O.D.	2018/19	142

Pescara, 21/05/2019

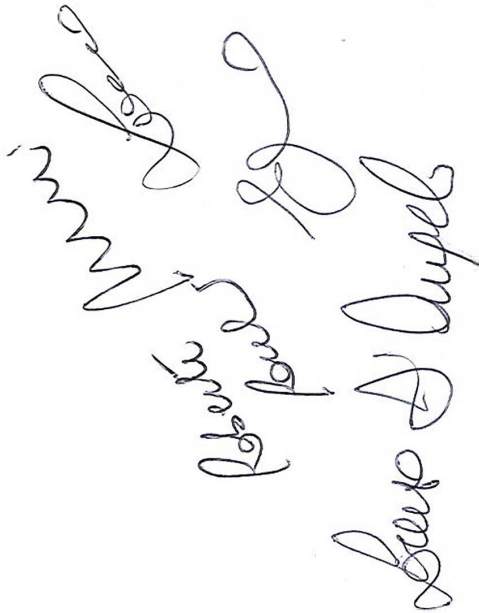
IL DIRIGENTE SOLASTICO
Prof.ssa Valeriana Canaro

	ATTIVITA' FIS	IMP. ORARIO	N. ORE	TOTALE	note
straord.	straordinario amministrativi 6 unità x 10 ore	14,50	60	870,00	
straord.	straordinario amm. per progetti 3 unità x 12 ore	14,50	36	522,00	
straord.	collab. scolastici straordin. 17 unità x 20 ore	12,50	340	4.250,00	
	attività intensificative assist. amm.vi				
	sostit. colleghi assenti -5h per 6 addetti- budget da contabilizzare a consuntivo in base alle effettive prestazioni	14,50	30	435,00	
	attività d'intensificazione per 6 unità x 10 ore	14,50	60	870,00	
	attività d'intensificazione per progetti 3 unità x 15 ore	14,50	45	652,50	
	attività intensificative collab. scolastici				
	flessibilità oraria infanzia, primaria e secondaria: 4 h per 17 unità	12,50	68	850,00	
	attività d'intensificazione per manifestazioni e progetti 5 h per 7 unità	12,50	35	437,50	
	tenuta archivio -1 unità	12,50	10	125,00	
	consegna corrispondenza	12,50	10	125,00	
	sostit. colleghi assenti -15 h per 17 addetti- budget da contabilizzare a consuntivo in base alle effettive prestazioni	12,50	255	3.187,50	
	sostit. colleghi assenti ulteriori 5 h per 7 unità plesso Tinozzi	12,50	35	437,50	
	piccola manutenzione prim. e inf. Borgomarino	12,50	10	125,00	
	TOTALE			**12.887,00**	
	TOTALE DISPONIBILE			**12.916,80**	
	DIFFERENZA			**29,80**	
	INCARICHI SPECIFICI	n. pers.	Importo	Totale	
COLLAB.	plesso via Torino	2	100,00	200,00	
SCOL.	plesso Borgomarino	2	100,00	200,00	
	plessi infanzia e primaria via del concilio	3	200,00	600,00	
	plesso infanzia via Buozzi	2	100,00	200,00	
ASSIST.	A.A. area alunni	1	500,00	500,00	
AMM.VI	A.A. area personale part-time 25 ore	1	400,00	400,00	
	A.A. area contabilità/progetti 1 unità	1	500,00	500,00	
	totale			**2.600,00**	
	TOTALE DISPONIBILE			**2.670,84**	
	differenza			**70,84**	
	POSIZIONI STIPENDIALI 1^POSIZIONE ECONOMICA			pagata DPSV	
ass.amm.	Sostituzione dsga in caso di assenza o impedimento	1	1.200,00		
ass.amm.	Coordinamento area personale	1	1.200,00		
ass.amm.	Responsabile area protocollo	1	1.200,00		
coll.scol.	Primo soccorso e sostegno alunni div. abili	8	600		

Pescara, 24/05/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Valeriana Lanaro

FIS A.S. 2018/19 RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE € 30.139,21 Allegato 3



1. ATTIVITA' GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

a1. Collaboratori Dirigente Scolatico			
Tipo di attività	***N° docenti***	***Compenso***	***Importo***
Collaboratore del DS senza esonero	*1*	€ 1.850,00	€ 1.850,00
Collaboratore del DS esonero parziale	1	€ 1.500,00	€ 1.500,00
		TOTALE LORDO	**€ 3.350,00**

a2. Responsabili/Referenti/Tutor			
Tipo di attività	*N° docenti*	*Compenso*	*Importo*
Responsabile primaria Via del Concilio	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Responsabili primaria Borgomarino n° 1	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Responsabile infanzia Via del Concilio	1	€ 700,00	€ 700,00
Responsabile infanzia Borgomarino	1	€ 700,00	€ 700,00
Responsabile secondaria	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Reperibilità allarme	1	€ 125,00	€ 125,00
Coordinatori attività certificazione esterna lingue straniere	1	€ 250,00	€ 250,00
Coordinatori scuola primaria	5	€ 130,00	€ 650,00
Coordinatore Attività Sportiva/CSS	1	€ 200,00	€ 200,00
Gestione orario	1	€ 300,00	€ 300,00
Tutor n. 1 docente x 10 ore	1	€ 175,00	€ 175,00
Conferenza COORDINATORI C.d.C. classi 3^	10	€ 170,00	€ 1.700,00
Conferenza COORDINATORI C.d.C. classi 1^ e 2^	17	€ 130,00	€ 2.210,00
		TOTALE LORDO	**€ 10.010,00**

a.3 Gruppi di lavoro - Compenso forfettario				
Tipo di attività	*N° docenti*	*ore*	*Compenso orario*	*Importo*
Referenti di dipartimento	10	9	€ 17,50	€ 1.575,00
Gruppo di lavoro Progetto per l'autovalutazione di istituto, NIV	6	10	€ 17,50	€ 1.050,00
Gruppi di lavoro, commissioni	27	10	€ 17,50	€ 4.725,00
			TOTALE LORDO	**€ 7.350,00**

a.4 Flessibilità organizzativa e didattica			
Tipo di attività	*N° docenti*	*Compenso*	*Importo*

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI A.S. 2018/19

Il Collegio dei docenti ha individuato 5 Aree con compiti ripartiti tra 5 persone.
Considerato che l'importo assegnato dal MIUR per i compensi ai docenti incaricati delle funzioni strumentali ammonta a € 5.917,58.
Valutati i carichi di lavoro corrispondenti per ciascuna unità di personale, si conviene di corrispondere ai docenti incaricati delle funzioni strumentali i compensi di seguito specificati per il corrente a.s. 2018/19.

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI CCNL 2007 ART. 33

Attività	*N° docenti*	*Periodo*	*Compenso*	*Importo*
Area 1 – Inclusione	1	Intero anno	1.179,48	1179,48
Area 2 – Accoglienza,continuità e orientamento	1	Intero anno	1.179,48	1179,48
Area 3 – Docenti	1	Intero anno	1.179,48	1179,48
Area 4 – Autovalutazione e PdM	1	Intero anno	1.179,48	1179,48
Area 5 – Dimensione europea dell'istruz. e comunic.	1	Intero anno	1.179,48	1179,48
			TOTALE	**5897,4**

Pescara, 24/05/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Valeriana Lanaro

Flessibilità organizzativa e didattica docenti infanzia	20	€ 100,00	€ 2.000,00
		TOTALE LORDO	**€ 2.000,00**

a.5 Attività di insegnamento su progetti A.S. 2018-2019			
Tipo di attività	*ore*	*Compenso orario*	*Importo*
Recupero-approfondimento, potenziamento	166	€ 35,00	€ 5.810,00
	166	**TOTALE LORDO**	**€ 5.810,00**

a.6 Attività di non insegnamento e/o laboratoriale su progetti A.S. 2018-19			
Tipo di attività	*ore*	*Compenso orario*	*Importo*
Orto didattico n.1 doc. X 10 ore e n.1 doc. x 20 ore	30	€ 17,50	€ 525,00
Laboratorio pratica corale e strumentale n.3 docenti x 20 ore	60	€ 17,50	€ 1.050,00
	90	**TOTALE LORDO**	**€ 1.575,00**

TABELLA RIEPILOGATIVA

1. Collaboratori Dirigente Scolastico	€ 3.350,00
2. Responsabili/Referenti	€ 10.010,00
3. Gruppi di lavoro	€ 7.350,00
4. Flessibilità organizzativa e didattica	€ 2.000,00
5. Attività di insegnamento su progetti A.S. 2018-2019	€ 5.810,00
6. Attività di non insegnamento su progetti A.S. 2018-2019	€ 1.575,00
TOTALE	**€ 30.095,00**

AREE A RISCHIO attività aggiuntive di potenziamento e recupero CLASSI TERZE 29 ORE € 35,00 TOT. 1015,00

Valorizzazione personale docente a.s. 2018/19 TOT. € 15.145,73 lordo dipendente

Pescara, 21/05/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Valeriana Lanaro